



Il Settimanale

Ridonami, Signore, la gioia del perdono

Se domenica scorsa il tema dominante era la chiamata, con la conseguenza del cambiamento radicale nella vita di chi segue il Signore, oggi la liturgia ci offre una Parola molto ampia sul tema del perdono e sulla dinamica tra peccato-colpa e vita nuova, rinascita in Cristo. La conclusione del discorso e l'espressione unificante si trovano in san Paolo: «Animati dallo spirito di fede anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù risusciterà anche noi con Gesù». Nulla è mai perduto e non è mai troppo tardi se si sa ritornare al Signore e chiedere a lui la guarigione dal male che ci affligge, quello più profondo, cioè il peccato. Neppure il gravissimo peccato di Davide, che merita la dura condanna annunciata dal profeta Natan, può impedire a Dio di essere se stesso, misericordioso e pietoso. Quando il re riconosce di aver peccato contro il Signore, la risposta è chiara: «Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai». E di vera e propria «rimozione» di un ostacolo fisico, che impedisce di seguire il Signore, si parla anche nel Vangelo di Marco. Tra i primissimi miracoli raccontati dall'evangelista,



questo del paralitico guarito rappresenta anche la prima disputa di Gesù con gli scribi, a proposito dell'identità e dei poteri del Messia. In questo brano balzano all'occhio i quattro portatori del malato, che non si fermano davanti a niente (la folla, il tetto) pur di comparire con il loro carico davanti a Gesù, di cui si era sparsa la fama di guaritore e predicatore eccellente. Di fronte a tanta forza d'animo e generosità verso un debole e un peccatore (nella concezione religiosa del tempo ogni infermità era segno del castigo divino per una colpa commessa), il Signore concede anche di più, supera le attese: toglie l'ostacolo della sequela, il peccato, e così libera definitivamente dall'idea che a esso sia associata la malattia. L'uomo, dunque, può tornare a camminare, ma portandosi via la vecchia barella. È come se ci fosse un richiamo alla condizione perenne dell'uomo, che incontra la misericordia di Dio, pur restando sempre in balia di una natura mortale che lo fa ricadere costantemente nel peccato. Lo ricorda molto chiaramente san Paolo: abbiamo ricevuto un immenso tesoro eppure lo custodiamo in «vasi di creta», che si possono incrinare, se non addirittura rompere. Ma ecco che sempre ci soccorre la fede, nella certezza che nella nostra vita è all'opera la potenza di Dio, che risana e ridà vita nuova, contro ogni apparenza di debolezza. E questo il senso del «confessare la colpa»: tornare a Dio, sapendo che da lui vengono ogni volta la possibilità di riscatto e la vera libertà di una vita nuova.



Perdono d'Assisi

da mezzogiorno del 1° agosto a tutto il giorno successivo i fedeli possono lucrare l'indulgenza della Porziuncola, visitando la chiesa parrocchiale o una chiesa francescana e recitando il Padre nostro e il Credo. È richiesta la confessione sacramentale, nella settimana precedente o seguente il 2 agosto, la comunione e una preghiera secondo l'intenzione del papa.



AVVISO

SI COMUNICA CHE DURANTE IL MESE DI AGOSTO, NON VERRÀ CELEBRATA LA S.MESSA DEL LUNEDÌ SERA ALLE ORE 20.30

Assemblea liturgica

IX DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Carissimi, il Signore è buono e grande nell'amore: le nostre colpe meritano condanna, ma Egli è il Dio che accoglie e perdona quanti si dispongono al pentimento e si rivolgono a lui con cuore sincero.

Tu, Figlio di Dio, che sei passato fra noi benefican-
do e sanando: Kyrie, éléison.

Tu Figlio dell'uomo, che hai il potere di perdonare
i peccati: Kyrie, éléison.

Tu, Figlio unigenito del Padre, che fai festa per ogni
peccatore pentito: Kyrie, éléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra
agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Dio onnipotente ed eterno, crea in noi uno spirito
generoso e fedele perché possiamo servirti con cuo-
re puro e leale. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro
Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nel-
l'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei seco-
li.

LETTURA

Lettura del secondo libro di Samuele. *2Sam 12, 1-13*
In quei giorni. Il Signore mandò il profeta Natan a
Davide, e Natan andò da lui e gli disse: «Due uomi-
ni erano nella stessa città, uno ricco e l'altro pove-
ro. Il ricco aveva bestiame minuto e grosso in gran
numero, mentre il povero non aveva nulla, se non
una sola pecorella piccina, che egli aveva compra-
to. Essa era vissuta e cresciuta insieme con lui e
con i figli, mangiando del suo pane, bevendo alla
sua coppa e dormendo sul suo seno. Era per lui
come una figlia. Un viandante arrivò dall'uomo ric-
co e questi, evitando di prendere dal suo bestiame
minuto e grosso quanto era da servire al viaggiato-
re che era venuto da lui, prese la pecorella di quel-
l'uomo povero e la servì all'uomo che era venuto
da lui». Davide si adirò contro quell'uomo e disse a
Natan: «Per la vita del Signore, chi ha fatto questo
è degno di morte. Pagherà quattro volte il valore
della pecora, per aver fatto una tal cosa e non averla
evitata». Allora Natan disse a Davide: «Tu sei quel-
l'uomo! Così dice il Signore, Dio d'Israele: "Io ti ho
unto re d'Israele e ti ho liberato dalle mani di Saul,
ti ho dato la casa del tuo padrone e ho messo nelle
tue braccia le donne del tuo padrone, ti ho dato la
casa d'Israele e di Giuda e, se questo fosse troppo
poco, io vi aggiungerei anche altro. Perché dunque
hai disprezzato la parola del Signore, facendo ciò
che è male ai suoi occhi? Tu hai colpito di spada
Uria l'Ittita, hai preso in moglie la moglie sua e lo
hai ucciso con la spada degli Ammoniti. Ebbene, la
spada non si allontanerà mai dalla tua casa, poiché

tu mi hai disprezzato e hai preso in moglie la mo-
glie di Uria l'Ittita". Così dice il Signore: "Ecco, io
sto per suscitare contro di te il male dalla tua stessa
casa; prenderò le tue mogli sotto i tuoi occhi per
darle a un altro, che giacerà con loro alla luce di
questo sole. Poiché tu l'hai fatto in segreto, ma io
farò questo davanti a tutto Israele e alla luce del
sole". Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato
contro il Signore!». Natan rispose a Davide: «Il Si-
gnore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai».
Parola di Dio.

SALMO

R. Ridonami, Signore, la gioia del perdono.

Sal 31

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il
peccato. Beato l'uomo a cui Dio non imputa il del-
itto e nel cui spirito non è inganno. **R.**

Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coper-
to la mia colpa. Ho detto: «Confesserò al Signore le
mie iniquità» e tu hai tolto la mia colpa e il mio
peccato. **R.**

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia, mi cir-
condi di canti di liberazione. Rallegratevi nel Signo-
re ed esultate, o giusti! Voi tutti, retti di cuore, gri-
date di gioia! **R.**

EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

2Cor 4, 5b-14

Fratelli, quanto a noi, siamo i vostri servitori a cau-
sa di Gesù. E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle
tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplende-
re la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cri-
sto. Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di cre-
ta, affinché appaia che questa straordinaria poten-
za appartiene a Dio, e non viene da noi. In tutto,
infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo
sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non
abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sem-
pre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù,
perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro
corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo
consegnati alla morte a causa di Gesù, perché an-
che la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne
mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la
vita. Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede
di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato,
anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che
colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà
anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme
con voi. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per con-
dannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato

per mezzo di lui. **Alleluia.**

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Marco. *Mc 2, 1-12*
In quel tempo. Il Signore Gesù entrò di nuovo a Cafarnaò, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola. Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati». Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Alzati, prendi la tua barella e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico –: alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Noi, tuo popolo e gregge che tu pasci, ci affideremo sempre solo a te, annunzieremo in eterno le tue lodi.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, al Dio di misericordia che mai abbandona i suoi figli, rivolgiamo fiduciosi le nostre preghiere.

Dio provvidente, ascoltaci

Per la Chiesa, perché sia nel mondo segno dell'amore universale del Padre ed efficace strumento di riconciliazione: preghiamo.

Per i fratelli che si sentono abbandonati e perseguitati, perché, affidandosi al Signore, possano ritrovare gioia e speranza: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, i nostri fratelli defunti Schena Andrea e Cesarano Luisa. Guidali verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo.

Per noi, che abbiamo conosciuto la bontà e la misericordia di Dio, perché sappiamo diffondere la luce del Signore che salva: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Sostieni, o Dio, il popolo dei credenti con la molteplice azione della tua grazia e preservaci da ogni inciampo del male; non lasciarci mancare mai gli aiuti necessari alla quotidiana esistenza e guidaci

alla gioia della dimora eterna. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Il mistero che celebriamo sia segno, o Padre, del nostro servizio e della nostra interiore dedizione; fa' che dia gloria al tuo nome e giovi alla nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Dio onnipotente ed eterno. Da Cristo tuo Figlio e Signore nostro a noi, creature mortali, proviene la vita perenne, e la salvezza del mondo riceve il suo compimento. In lui siamo stati creati, o Padre, a tua immagine e, quando la colpa ebbe offuscato la primitiva bellezza, egli ci ha rinnovato nella dignità originaria. Assiso alla tua destra, effonde ora il dono promesso dello Spirito Santo e porta alla perfezione nei cuori l'opera redentrice. In lui si allietano gli angeli e i santi ed elevano il canto di adorazione e di amore; alla loro voce uniamo con gioia la nostra a proclamare senza fine l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Annunciamo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Con la mia voce ho gridato al Signore e dal suo monte santo mi ha ascoltato. Non temerò l'assalto neppure di mille nemici.

DOPO LA COMUNIONE

Padre di misericordia, che ci hai nutrito generosamente del Pane di vita, ti manifestiamo la nostra riconoscenza e ti imploriamo: la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questa celebrazione, formi e conservi in noi una coscienza pura e sincera. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca. *Lc 24, 13b. 36-48*
In quello stesso giorno, mentre gli Undici e gli altri che erano con loro parlavano di queste cose, il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni». Cristo Signore è risorto **Rendiamo Grazie a Dio**

DOMENICA 2 AGOSTO - IX DOPO PENTECOSTE
RIDONAMI, SIGNORE, LA GIOIA DEL PERDONO - MC 2,1-12
(LIT.ORE II SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Panzeri Stella)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. fam. Valli e Agostoni - fam. Valagussa Carlo x Schina Viola, i condomini)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. suor Maria Alfreda Fumagalli)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (pro-populo)

LUNEDÌ 3 AGOSTO - DIO È FEDELE E PROTEGGE IL SUO SERVO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa

MARTEDÌ 4 AGOSTO - MEMORIA DI S.GIOVANNI MARIA VIANNEY
IL SIGNORE HA SCELTO SION PER SUA DIMORA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Magni Giuseppe ed Erminia parroci di Cassago defunti)

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO - SII ATTENTO, SIGNORE, ALLA MIA PREGHIERA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Rovelli Francesco - card.Dionigi Tettamanzi)

GIOVEDÌ 6 AGOSTO - FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
SPLENDE SUL SUO VOLTO LA GLORIA DEL PADRE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa

VENERDÌ 7 AGOSTO - AMI LA GIUSTIZIA, SIGNORE, E L'EMPIETÀ DETESTI

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Gallo Giuseppe - Calabrò Concetta - Bona Giovanni Rigamonti Regina - Rigamonti Flavio, Ferdinando e Maggioni Maria Rovelli Daniele, Rino, Franca e Marilena)

SABATO 8 AGOSTO - MEMORIA DI S.DOMENICO
ACCLAMATE AL NOSTRO RE, IL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Molteni Giulio - Sangiorgio Giulio Frigerio Felicita - Veronese Adelina e Ferrarese Carolina Rigamonti Renzo - Proserpio Rizieri e Silvia)

DOMENICA 9 AGOSTO - X DOPO PENTECOSTE

ADORIAMO DIO NELLA SUA SANTA DIMORA - MC 12,41-44 - (LIT.ORE III SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Mauri Dante, Molteni Giuseppina e Molteni Teresa Colzani Gianfranco - Maggioni Lidia - Schena Andrea)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (pro-populo)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa

offerte: settimana euro 99,55 - domenica 26/07 euro 355,35 - candele euro 93,00

CANALI PARROCCHIALI: * RADIO PARROCCHIALE

* SITO: WWW.PARROCCHIAECASSAGO.IT

* FACEBOOK: **ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO CASSAGO BZA**

* FACEBOOK **GUANELLIANI: ISTITUTO SANT'ANTONIO OPERA DON GUANELLA**

* INSTAGRAM: **PARROCCHIAEORATORIODICASSAGO**